

## PERSHING 56 - LA NOVITÀ



Il layout degli interni ruota intorno alla cabina centrale che con il suo bagno ne sfrutta tutta la larghezza e ha ampie finestre su entrambi i lati.

La voglia è quella di farne un nuovo riferimento tra gli open di sedici metri e dintorni. Il nuovo nato dal cantiere di Mondolfo, come sempre dalla matita di Fulvio De Simoni e dalle "teste" di Tilli Antonelli e Fabio Fraternali è sceso in acqua a metà luglio, appena in tempo per potervi fornire questa rapida anticipazione: la prova nei prossimi numeri. Senza nessuna messa a punto particolare, varato alle cinque del mattino è stato a nostra disposizione già dalle undici dopo il pieno e poche altre cure, ha raggiunto 49 nodi con i due Man da 1.340 cavalli e le trasmissioni Arneson con eliche di superficie. Sono le "solite" prestazioni cui ci ha abituato il cantiere di Mondolfo che fa delle prestazioni un punto di forza. In queste condizioni difficile stabilire quale sia la giusta velocità di crociera. Diciamo che corrisponde alla massima di molti concorrenti e che 30/35 nodi sono il regime di economia e tranquillità. La carena, che ripete il motivo e il successo del 54, dà subito confidenza, agile e sicura. Molto stretto il raggio di virata.

Gli interni si articolano attorno alla cabina centrale matrimoniale che occupa, con il suo bagno, tutta la larghezza della barca. E' una buona cabina con l'altezza giusta anche sopra il letto, spesso sacrificato. C'è un'altra matrimoniale Vip a prua e una doppia con letti gemelli a centro barca. Ogni cabina ha il suo bagno ed esiste la cabina per lo skipper.

Come al solito massima attenzione all'abitabilità in pozzetto, con l'ampio tettuccio apribile con comando elettrico, i divanetti e i prendisole adeguati alla vita all'aperto. Il garage di poppa ospita un tender idrogetto da tre metri e venti. Il prezzo dovrebbe essere fissato attorno al milione duecentomila euro.

